

«Sia il vostro discorso:
sì, sì; no, no; il resto è
del maligno».

Mi. 6, 67

IL FARO

• SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE •

**mobilitacio
cantù**

direzione per la Sicilia
trapani
rione palma - tel. 23.485



• esposizione permanente
• consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
• facilitazioni di pagamento

DA SARAGAT E DAL PAPA

Riaffermata la validità del Concordato

Il Pontefice ha augurato il progresso civile del popolo italiano. Saragat si è richiamato alla Costituzione ed ha confermato la validità dei Patti Lateranensi.

Prospettive di pace e di serenità

La visita che il Presidente della Repubblica, on. Giuseppe Saragat, ha reso al Sommo Pontefice Paolo VI indubbiamente, un fatto storico. Come tale va visto e come tale va considerato.

ROMA - Rappresentante di una nazione cattolica nella grandissima maggioranza il Presidente Saragat si è recato sabato mattina in visita ufficiale a Paolo VI, accompagnato dal ministro degli Esteri Fanfani, da alti funzionari della Farnesina e della Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede.

Quando morì Donna Giuseppina, moglie dell'attuale Presidente, fu proprio Giovanni XXIII a consolarlo della perdita irreparabile e ad esortarlo a procedere nell'impegno politico avendo di mira le esigenze del bene comune.

Il colloquio di Paolo VI con il Presidente Saragat è durato 40 minuti. Da sottolineare il discorso nel quale il Santo Padre ha ribadito la validità dei Patti Lateranensi per il progresso civile dell'Italia nella ritrovata concordia civile e religiosa.

nel mondo la sua testimonianza di verità e di amore, diciamo, l'attenzione e il privilegio della prima visita ufficiale, che ella compie fuori dei confini dello Stato italiano, in questa sede della nostra sovranità temporale, che di quella testimonianza è, pur nella sua esiguità territoriale, condizione e strumento. La delicatezza del suo pensiero non ci trova insensibili, ma suscita nel nostro cuore un sentimento di sincera benevolenza per la sua persona anzitutto e per l'alta investitura che le è conferita al vertice della vita nazionale.

MEDICINA RURALE

La situazione sanitaria della Provincia di Trapani

La provincia di Trapani, arroccata al sistema orografico siciliano, discende lentamente verso Occidente a lambire il mare, che ne bagna per due terzi i suoi confini: a Nord il Tirreno, ad Ovest e a Sud Ovest il Canale di Sicilia, con le isole Egadi e Pantelleria. La sua popolazione di 472.672 anime vive agglomerata in ventitré Comuni, con molte frazioni e case sparse, dedicate alle più svariate attività: da quelle marine a quelle se-

Ma, ripetiamo, la visita è un fatto protocololare. Non intendiamo dire con queste parole che essa non abbia un suo significato, non intendiamo dire affatto che essa non abbia una sua specifica notazione e che, per ciò, debba considerarsi un fatto ordinario, un adempimento di un obbligo connesso con la carica.



Il Provveditore agli Studi premia l'allieva Paola Azaretto vincitrice del Torneo di scherma, in occasione della Giornata della Bandiera al «Pascasio» di Marsala (Vedi articolo in seconda pagina)

«Recupero lavorativo dei cardiopatici»
Conferenza Fradà all'Ordine dei Medici

TRAPANI - Per iniziativa della ICAR-LEO di Roma e sotto gli auspici dell'Ordine dei Medici di Trapani è stata tenuta nei locali dell'Ordine dall'illustrissimo prof. Giovanni Fradà, Direttore dell'Istituto di Medicina del lavoro dell'Università di Palermo, un'interessante conferenza che ha investito attuali e orientamenti in tema di recupero lavorativo dei cardiopatici.

«Celebrata dall'ENAL di Trapani
La IX giornata della ricreazione»

TRAPANI - La IX giornata della ricreazione è stata celebrata dall'Enal provinciale nell'accogliente giardino Eden alla presenza delle Autorità e di una folla di Enalisti.

«Indennizzo agli agricoltori espropriati in Tunisia»

Il Consolato Generale d'Italia in Tunisia ha comunicato, tramite il Ministero degli Affari Esteri, che il «Sous Direction des Affaires Foncières», presso cui ha sede la Commissione per la Valutazione delle terre agricole espropriate, ha assicurato, per le vie brevi, che gli affittuari e mezzadri italiani, che si ritengono comunque lesi dalle misure di nazionalizzazione delle terre agricole, possono presentare a quello Ufficio una apposita domanda di indennizzo per le attrezzature di loro proprietà ed i raccolti perduti a seguito dell'espropriazione dei fondi da loro condotti, corredata da una «Fiche de Renseignements»,

«Recupero lavorativo dei cardiopatici»

Conferenza Fradà all'Ordine dei Medici

TRAPANI - Per iniziativa della ICAR-LEO di Roma e sotto gli auspici dell'Ordine dei Medici di Trapani è stata tenuta nei locali dell'Ordine dall'illustrissimo prof. Giovanni Fradà, Direttore dell'Istituto di Medicina del lavoro dell'Università di Palermo, un'interessante conferenza che ha investito attuali e orientamenti in tema di recupero lavorativo dei cardiopatici.

Itinerario della Processione del Corpus Domini

TRAPANI - Domani giovedì, in occasione del Corpus Domini, avrà luogo la tradizionale processione che snodandosi dalla Cattedrale alle ore 18 percorrerà il Corso Vittorio Emanuele, Via Serisso, Viale Regina

Spese per diciotto miliardi autorizzate per la rete E.S. in Sicilia

degli impianti ferroviari; in Sicilia avevano raggiunto al 28 febbraio scorso l'importo di circa 18 miliardi di lire su un complesso di impegni di circa 338 miliardi di lire assunti alla stessa data per l'intera rete ferroviaria.

E' TORNATO il Treno Bianco da Lourdes

TRAPANI - Il Treno Bianco è tornato da Lourdes in questi giorni con gli ammalati e i pellegrini che hanno partecipato al pellegrinaggio di fede e di

Oggi Consiglio Provinciale

Il Consiglio provinciale è stato convocato in sessione straordinaria per i giorni 16, 21 e 23 giugno. E' stato emesso un nuovo ordine del giorno. Fra i nuovi argomenti figurano opere stradali e provvedimenti particolari del personale. Le principali opere stradali ri-

Indennizzo agli agricoltori espropriati in Tunisia

Il Consolato Generale d'Italia in Tunisia ha comunicato, tramite il Ministero degli Affari Esteri, che il «Sous Direction des Affaires Foncières», presso cui ha sede la Commissione per la Valutazione delle terre agricole espropriate, ha assicurato, per le vie brevi, che gli affittuari e mezzadri italiani, che si ritengono comunque lesi dalle misure di nazionalizzazione delle terre agricole, possono presentare a quello Ufficio una apposita domanda di indennizzo per le attrezzature di loro proprietà ed i raccolti perduti a seguito dell'espropriazione dei fondi da loro condotti, corredata da una «Fiche de Renseignements»,

Maturità e Abilitazione a Trapani

Le commissioni d'esami

CLASSICO
Liceo classico «Ximenes» Trapani, sez. A B C. Presidente: Cottone Giuseppe.
Commissari: Coccaro Giuseppe (italiano), Messina Gaetano (latino e greco), Marchese Giacomo (storia e filosofia), Bruno Cittadini Ada (matem. e fisica), Messina Angela (scienze naturali). Costa Vito (latino e greco).
SCIENTIFICO
Liceo scientifico di Trapani, sez. A; Liceo scientifico di Castelvetrano, sezioni A B; Liceo scientifico di Mazara del Vallo, sez. unica.
Presidente: Monastero Salvatore.
Commissari: Colicchi Calogero (ital. e latino), Petti Vito (Segue in quarta pagina)

Al «Pascasino» di Marsala

Si chiude l'anno scolastico con la "Giornata della Bandiera,"

MARSALA - L'Istituto Magistrale «Pascasino» ha chiuso l'anno scolastico celebrando la quarta «Giornata della Bandiera» nel giorno in cui la scuola ha ricevuto dai suoi



Il saggio collettivo di scherma al «Pascasino».

ex allievi il Tricolore sacro della Patria. La manifestazione, impeccabilmente organizzata dal Preside dell'Istituto Cav. Uff. Prof. Gianni Di Stefano ha testimoniato il lavoro compiuto da docenti e da allievi nell'anno scolastico: una anno di studio, di lavoro, di conquiste di successi e di affermazioni ed è stato un momento di pausa esaltante nel ricordo del lavoro compiuto, un ripetersi per riprendere lo slancio verso nuove mete e mag-

giori affermazioni. Oltre alla folla di genitori e parenti degli alunni erano presenti il Vice Prefetto dott. Terzi, il Provveditore agli Studi avv. Purpi, il Presidente

la cui memoria il Capo dello Stato ha concesso la medaglia d'argento al valore civile. Hanno avuto quindi inizio i saggi ginnici e i giochi: saggio collettivo di fioretto, le-

preparazione, l'eleganza, il ritmo delle allieve dirette dalla prof. Cardella e da Giuliana Cipolla del corso «Fenice».

Il saggio si è concluso con una gara individuale ad eliminazione di fioretto tra le allieve della scuola di scherma diretta dal Cap. Salvatore Marino e vinta dall'allieva Paola Azzaretto che si è aggiudicata la Coppa del Provveditore agli Studi.

Premi, coppe, medaglie e libri sono stati consegnati dalle Autorità e dal Preside agli alunni che nel corso dell'anno si sono distinti nei vari campi: un riconoscimento per i premiati, uno stimolo all'emulazione per tutti gli altri.

Dopo l'ammalena-bandiera il Provveditore agli Studi ha inaugurato la «IV mostra dei disegni didattici» delle allieve maestre nella quale sono stati ammirati i disegni creati con spontaneità ed intelligenza per servire da sussidio didattico per l'insegnamento delle scienze naturali nella scuola primaria.

Bilancio positivo quindi di una manifestazione e di un anno di scuola, risultato soddisfacente per tutti e la soddisfazione si è letta sui volti dei presenti. Autorità e pubblico, che, complimentandosi vivamente e sinceramente col Preside prof. Gianni Di Stefano, hanno impetantemente riconosciuto il valore educativo della scuola attiva, quale è stata entusiasticamente e proficuamente attuata al «Pascasino» di Marsala.

A. C.

Domenica a Paceco

MOSTRA di Enzo Romeo

PACECO - Domenica 20 c. m. alle ore 11, presso la sala consiliare del Comune di Erice, sarà inaugurata una vernice del noto pittore trapanese Enzo Romeo. La mostra, che è stata organizzata dal Centro Studi «Michele Amari», rimarrà aperta fino al giorno 27.

Bianca e Nera

A CURA DI LINO ANTOCI

SCARSO IL BILANCIO DELLE TONNARE

TRAPANI - La tradizionale pesca del tonno quest'anno è stata molto scarsa e la quantità del pesce pescato è stato inferiore a quella degli altri anni. Il maggior numero di tonni catturati riguarda le tonnare di Favignana e Formica con circa 4 mila pesci, mentre Bonagia si mantiene sul migliaio. Anche con il rimanente pescato delle altre tonnare non si riesce a soddisfare le esigenze delle industrie ittiche che, come gli altri anni, dovranno rifornirsi abbondantemente di tonno congelato di provenienza atlantica che in ogni stagione batteggi giapponesi e tedeschi vengono a sbarcare nei porti trapanesi.

CONDANNATO A 4 MESI PER OMICIDIO COLPOSO

TRAPANI - Il Tribunale di Trapani ha condannato a 4 mesi di reclusione Enrico Terrazini di 28 anni, da Castellammare del Golfo, avendolo riconosciuto colpevole di omicidio colposo. Il 20 Gennaio 1964, mentre si trovava alla guida di una Fiat 600, per evitare di investire un'altra auto ha travolto 3 persone causando la morte di uno dei tre, Camillo La Piana, anch'egli da Castellammare.

CORSIVO LAMPO

Il 19enne Cosimo Pecorella, da Trapani, mentre transitava con la sua moto in località Sperone, comune di Custonaci, si è scontrato con un'auto, riportando frattura del femore destro ed escoriazioni varie. Guaribile in 45 giorni s.c.

Due auto, una 600 ed una 500 Fiat, si sono scontrate violentemente sulla strada statale Trapani-Marsala, nei pressi dell'aeroporto di Chiusa. Per fortuna le conseguenze non sono state gravi, anche se tutti e sei gli occupanti le auto hanno dovuto ricorrere alle cure del medico di guardia del civico ospedale per contusioni ed escoriazioni.

In una serie di incidenti a catena sempre nel centro di Rilievo, a 12 Km da Trapani sono rimasti feriti: Antonino Agosta da Rilievo con la moglie; la loro moto si è scontrata con un'auto; la 34enne Antonina Tallarita, la cui auto è finita contro un parapetto; il vecchio Antonino Bastie di 69 anni, investito da una Ford Taurus; Guglielmo Galia di 21 anni, che con la sua motom 48 si è scontrato con una Fiat 750. Veramente una giornata da scongiuri.

In un scontro tra due auto, sulla strada provinciale Trapani-San Vito Lo Capo, sono rimasti feriti Vincenzo Hernandez di 64 anni da Trapani e il figlio Francesco. I due viaggiavano su una Fiat 500.

Battista Lombardo di 59 anni, da Trapani è dovuto ricorrere alle cure mediche per contusione al naso, emorragia acuta ed escoriazioni multiple. Ha riferito di essere stato percorso dal proprio figlio Vincenzo per futili motivi.

NOZZE

Grigoli-La Barbera

Sabato 12 nella maestosa cornice della Basilica della Madonna di Trapani si sono uniti in matrimonio il nostro amico e collega giornalista pubblicista Girolamo Grigoli, pro Sindaco di Settecannoli, e la leggiadra signorina Teresa La Barbera.

Ha celebrato la Messa degli sposi Mons. Alberto Catalano ed ha assistito al matrimonio Mons. Vito Buchadonna.

Testimoni sono stati l'On. Mimmo Cangialosi, il Medico provinciale Dottor Antonino Tumminia, il Dott. Diego Carpitella e il Rag. Ignazio Di Marco. S.S. Paolo VI ha inviato alla coppia la Benedizione Apostolica.

Gli sposi felici, dopo aver ringraziato nei saloni dello Hotel Jolly i numerosi amici e parenti intervenuti, sono partiti per un lungo viaggio di nozze all'estero. Auguri vivissimi da parte del nostro giornale.

Culla in casa Catania

La casa del nostro caro amico, Dott. Giacomo Catania, è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto a cui è stato imposto il nome di Giovanni Filippo.

All'amico Giacomo, alla gentile consorte e al piccolo Giovanni Filippo le migliori congratulazioni e gli auguri più sinceri de «Il Faro».

COMUNICATO DEL MINISTERO P. I.

Per l'apertura di scuole e corsi ad iniziativa dei privati

TRAPANI - Enti e privati che per l'anno scolastico 1965-66 intendano far funzionare scuole, istituti, corsi di preparazione o altre istituzioni a carattere educativo o culturale, dovranno darne comunicazione all'Assessorato Regionale per la P. I. Si riserva di disporre appositi accreditamenti istruttori che, in linea di massima, verranno effettuati prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

Poiché il predetto Assessorato dovrà accertare la esistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi che stanno alla base delle istituzioni e ne condizionano il funzionamento,

per lo scopo di facilitare l'opera degli ispettori incaricati, è opportuno che unitamente alla «comunicazione di funzionamento», pervengano i seguenti documenti: Certificato di cittadinanza (Segue in quarta pagina)

Associazione inquilini assegnatari del Rione San Giuliano

TRAPANI - Si è costituita, con atto notarile, l'Associazione Inquilini Assegnatari del Rione San Giuliano. L'Associazione ha lo scopo di tutelare gli interessi degli assegnatari, promuovere iniziative per il miglioramento del Rione e assicurare l'assistenza tecnico-legale agli assegnatari.

Il primo Consiglio di Amministrazione è composto dai signori: Antonio Romano (Presidente), Andrea Adragna (Vicepresidente), Vincenzo Madonia (Segretario-Tesoriere), Augugliaro Rosa, Maltese Francesco, Giuliano Giovanni, Rizzo Alberto, Bonventre Settimo e Elena Giovanna Maria.

L'ECO del MÀZARO vita e problemi di Mazara

TUTTO APPROVATO al Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale riunitosi la settimana scorsa ha approvato tutti i punti dell'ordine del giorno.

Come già precedentemente accennato in una nostra precedente comunicazione, si trattava di discutere e di avviare a soluzione alcuni problemi di vitale importanza per la città, e cioè: progetti per la costruzione di scuole elementari, richiesti all'Assessorato Regionale alla P. I. della istituzione in Mazara di un Istituto Regionale d'Arte, sistemazione di strade interne ed esterne, aggiornamento del progetto generale per la rete

Festa di San Vito

Il 15 giugno Mazara ha festeggiato il suo Santo Patrono e concittadino S. Vito. Funzioni liturgiche in Suo onore sono state tenute nella chiesa di S. Teresa, dove sono conservate Reliquie insigni del Santo, e nella caratteristica chiesetta di S. Vito a mare. Numerosi i fedeli che hanno

affollato le due chiese, e particolarmente suggestiva in questa bella stagione il pomeriggio lungo tutto il litorale che dalla nostra bella passeggiata a mare porta alla chiesetta campestre, artisticamente situata sulla scogliera dalla quale il Santo salpò per mettersi in salvo dalle ripetute persecuzioni.

Nell'Associazione Italiana Maestri Cattolici

Sabato prossimo, 19 giugno, nei locali dell'Istituto S. Agnese avrà luogo l'Assemblea dei soci dell'AIMC per lo svolgimento dei seguenti lavori:

- 1) Relazione del presidente, prof. Onofrio Ivaldi sul lavoro svolto nel triennio 1963-65;
2) Costituzione del seggio elettorale;
3) Elezione dei membri del Consiglio di sezione;
4) Presentazione del tema dell'VIII Congresso nazionale «Scuola e vita democratica»;
5) Costituzione del seggio elettorale;
6) Elezione dei delegati al Congresso diocesano;
7) Varie.

Le due elezioni si effettueranno a scrutinio segreto e con la silite modalità. I Delegati al Congresso diocesano saranno eletti in ragione di uno ogni dieci tesserati, o frazione di dieci, ed eleggeranno il nuovo Consiglio diocesano e i delegati all'VIII Congresso nazionale.

Ripristinata la via S. Giovanni, e la via Diodoro Siculo?

Abbiamo visto già eseguito il manto stradale della v. S. Giovanni, importante arteria cittadina che immette al Palazzo del Comune; bene. Ma quando si penserà alla v. Diodoro Siculo, la cui manutenzione è urgentissima? Vediamo che squadre di operai sono intente a rimettere in efficien-

za tutte le strade di Mazara, per darle una veste decorosa ora che è venuta la buona stagione e che i turisti si fannullone vedono sempre più frequentemente. Ma perché non si provvede in prima linea alla manutenzione della v. Diodoro Siculo, il cui percorso per l'autobus del servizio urbano

LA FINESTRA DELL'AGRICOLTORE

Determinante per il progresso zootecnico L'efficienza dei libri genealogici

I libri genealogici nel campo zootecnico hanno notoriamente lo scopo di registrare la discendenza e gli incroci dei capi pregiati nel fine del miglioramento della popolazione bovina e diversa.

Nel nostro paese la storia dei libri genealogici comprende circa otto lustri. Risale infatti al decennio 1920-30 la prima pietra nella provincia di Trapani, e segnatamente in quelle dell'Italia Settentrionale.

La diffusione dei libri genealogici si dovette dapprima a quei divulgatori del verbo agrario che furono i tecnici delle Cattedre ambulanti di agricoltura e, successivamente, gli Ispettori e funzionari degli Ispettorati Agrari.

Nel tempo del primo rodaggio gli strumenti del «Libro» erano sommersi, foggiate per lo più in funzione di un geloso provincialismo e sul lavoro condotto nei maggiori allevamenti con preferenze di tipi e linee piuttosto eterogenee e, comunque, affatto coordinati sul piano nazionale e regionale.

Nel primo tempo una ristretta élite di allevatori aderì al «Libro» senza condizioni e visioni particolaristiche circa il lavoro da condurre: una parte si aderì su condizione a patto che lo Stato provvedesse a tutto, dalle spese alla gestione tecnica; la maggioranza dei piccoli e medi proprietari di stalle non se ne curò o vi credeva fino ad un certo punto, anche perché ben pochi intravedevano la fondamentale utilità economica dei certificati genealogici ai fini di una moltiplicazione del reddito.

Dopo il periodo iniziale si intravede l'opportunità di raggiungere la meta - ormai acquistata da vari decenni nei vari Paesi di zootecnia più evoluta - e cioè la unificazione, la regolamentazione, l'allargamento dei Libri genealogici alla massa degli allevamenti italiani.

Nonostante la buona volontà dei tecnici dello Stato e dei più esperti allevatori l'allargamento è ancora da raggiungere per complessa difficoltà di ordine umano e materiale: da una parte i trascorsi indirizzi di economia agraria basati sulla preminenza dell'autarchia frumenticola, lo scarso senso della disciplina unitaria, la non concorde disposizione ai sacrifici dei controlli da parte dei vari allevatori; dall'altra la scarsa volontà di contribuzione all'esercizio dei Libri da taluni considerati esclusivamente finanziati in esclusiva dallo Stato. Altra difficoltà rilevante la situazione generale dell'allevamento, anche nelle zone di maggiore concentrazione, dato che vengono ammessi ai Libri genealogici soltanto soggetti di stal-

le immuni dalla t.b.c., mentre le stalle infette, purtroppo sono ancora molte. Negli ultimi anni, comunque, i Libri genealogici hanno compiuto una evoluzione d'importanza fondamentale per l'assetto unitario nel pro. Dopo una preparazione durata circa un decennio, il Mini-

stero dell'Agricoltura approvava, nel febbraio 1956, la istituzione dei Libri genealogici nazionali per la «Frisona» e la «Bruno Alpina» e, sul modello, di tutte le altre razze bovine quali la «Simmenthal» e la «Valdostana», ratificò agrari e compartimentali

norme che avvicinano la funzionalità dei «Libri» italiani a quelli dell'estero. Alcune innovazioni sono risultate cospicue, come ad esempio il passaggio della tenuta dei Libri dagli Ispettorati agrari e compartimentali

al Ministero dell'Agricoltura, che ha permesso di organizzare a Palermo un seminario per dirigenti di vendita.

Il programma di detto seminario si articola sulla discussione ed approfondimento dei seguenti punti: compiti del responsabile alle vendite; Come programmare un'azione sistematica di vendita; Come stimolare i venditori; La conquista di nuovi mercati; Prospettive di esportazione; Dimostrazione pratica di «brainstorming».

Gli operatori economici della provincia di Trapani interessati a partecipare a tale seminario potranno rivolgersi direttamente al predetto Istituto, effettuando il versamento della quota di partecipazione di lire 12.000 sul c/c postale n. 2/11374 indirizzato alla Tesoreria dell'Istituto in parola.

Il termine valido per tale iscrizione scade il 20 Giugno 1965.

A Palermo per i giorni 3-4 luglio Seminario per dirigenti di vendita

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trapani comunica che il Centro Italiano Studi sulla Distribuzione dell'Istituto Italiano Professioni Nuove, con sede in Torino, Via XX Settembre 38, ha assunto l'iniziativa di organizzare a Palermo, per i giorni 3-4 Luglio p.v., un seminario per dirigenti di vendita. Tale iniziativa, già attuata con successo dalla «Scuola Italiana di Vendite» del predetto Istituto, in collaborazione con l'«EUROVENTE» (Centre d'études de psychologie et de technique de vente), si propone di diffondere fra gli operatori economici siciliani le più recenti esperienze in materia di tecnica della «vendita», illustrate da professionisti di provata esperienza capaci di offrire idee nuove; consigli preziosi per aumentare le vendite; mezzi inediti per stimolare il rendimento dei venditori.

Il programma di detto seminario si articola sulla discussione ed approfondimento dei seguenti punti: compiti del responsabile alle vendite; Come programmare un'azione sistematica di vendita; Come stimolare i venditori; La conquista di nuovi mercati; Prospettive di esportazione; Dimostrazione pratica di «brainstorming».

Gli operatori economici della provincia di Trapani interessati a partecipare a tale seminario potranno rivolgersi direttamente al predetto Istituto, effettuando il versamento della quota di partecipazione di lire 12.000 sul c/c postale n. 2/11374 indirizzato alla Tesoreria dell'Istituto in parola.

Il termine valido per tale iscrizione scade il 20 Giugno 1965.

Nino Lo Schiavo e Giovanni Bee al Circolo di Cultura

Espongono in questi giorni al Circolo di Cultura gli artisti Nino Lo Schiavo e Giovanni Bee, sotto il patrocinio del Comune di Mazara.

Presentati da Rolando Certà, pubblicista e attuale Assessore alla P. I., nonché sollecitatore di movimenti culturali, i due artisti trapanesi meritano di essere presi in considerazione per la vitalità delle loro opere, che abbondano di un attento esame onde trarne gli elementi pregevoli per un lungo discorso sull'arte contemporanea. Ci riserviamo di dare un nostro modesto giudizio nel prossimo numero.

alle Associazioni degli allevatori e alle dipendenti organizzazioni provinciali. E' nello spirito e nella lettera del nuovo ordinamento il giusto concetto che le spese e le responsabilità dirette della gestione vadano a cadere su coloro che ne traggono il beneficio.

L'art. 6 del regolamento pone la condizione che le associazioni si qualificano con l'indispensabile efficienza tecnica organizzativa e finanziaria che, se non osservata, determinerebbe la revoca e il ritorno agli organi dello Stato. In diverse provincie il passaggio dei Libri agli allevatori è già stato effettuato, ma per la verità, si tratta ancora di un numero limitato.

Il regolamento ribadisce l'importanza fondamentale della creazione di un «tipo» unitario e definitivo per le singole razze, non ad libitum delle preferenze e degli interessi locali, bensì studiato e schematizzato da una Commissione tecnica nazionale qualificata. Sono stati creati altri «Albi provinciali degli Esperti di razza», contenenti i nominativi dei tecnici e degli allevatori di particolare competenza e preparazione, fra i quali potranno essere scelti giudici delle commissioni e giurie per la valutazione del bestiame.

Fra i principali articoli del regolamento menzioneremo la chiara elencazione dei requisiti necessari per l'ammissione del bestiame (cap. II) compreso il materiale proveniente dai Paesi esteri; la marcatura dei capi uguali per tutto il territorio nazionale (cap. III); le qualifiche e i meriti per i soggetti nei requisiti eminenti per la valutazione selettiva e commerciale (cap. IV); la titolazione del grasso del latte con esclusione, dal Libro, delle bovine prive di questo controllo.

L'ultimo capitolo, l'VIII, specifica che l'adesione degli allevatori, pur essendo a carattere volontario, comporta impegni precisi, quali l'osservanza delle prescrizioni disposte dagli organi direttivi, il pagamento dei contributi per il funzionamento, ecc.

Mancano le sanzioni per i inadempimenti che, in tali casi, possono arrivare fino alla denuncia all'autorità giudiziaria.

Sono stati fissati i «tipi» delle razze d'importazione più diffuse in Italia, la «Bruno Alpina» e la «Frisona» dilagate anche nel Mezzogiorno da una ventina d'anni e oggi per la facilità di ambientamento, l'attitudine galattica e butirrica e la possibilità di cavarne altri prodotti, carne, di cospicuo sviluppo muscolare o diametri espositivi.

La Bruno è tipo italiano ha indirizzato produttivo al latte e alla carne, con predilezione per il tipo di capo longilineo, di buona tura, con sviluppata muscolatura, illustrata da professionisti di provata esperienza capaci di offrire idee nuove; consigli preziosi per aumentare le vendite; mezzi inediti per stimolare il rendimento dei venditori.

Gli operatori economici della provincia di Trapani interessati a partecipare a tale seminario potranno rivolgersi direttamente al predetto Istituto, effettuando il versamento della quota di partecipazione di lire 12.000 sul c/c postale n. 2/11374 indirizzato alla Tesoreria dell'Istituto in parola.

Il termine valido per tale iscrizione scade il 20 Giugno 1965.

Sanitari a Trapani

Lr. Mario Inglesse Specialista Malattie di Cuore Specialista Medicina Interna Specialista Malattie Apparatte Digerente - elettrocardiografo - elettroencefalografo - Raggi X TRAPANI Via Garibaldi, 31 Palazzo INA Telef. 23496

Dr. Domenico Laudicino

Medico - Chirurgo Specialista - malattia del collo - radiografia dei denti Via Libertà, 67 - Tel. 2180

TRAPANI RINDIRIZZI UTILI

ANTICHITA' «LA CLESSIDRA» - Corso Vitt. Emanuele, 141 tel. 22635 LAVANDERIE E TINTORIE LAVABIANCO - V. Libertà, 19, tel. 22118, G. B. Far., 167 MOBILI MOBILIFICIO CANTU' - Direzione per la Sicilia - Rione Palma - telef. 23485 RADIO TV - ELETTRODOMESTICI COSTANTINO SPARTACO - V. Torrearsa, 56 tel. 21861 A. SCARPITTA - Piazza Notai, 7 - telef. 22385

Alle soglie di un mondo

Rio De Janeiro metropoli coloniale

RIO DE JANEIRO, giugno. La sirena ha un suono lacrimante e, insieme, fioco come se il suo grido venisse respinto all'indietro da una volta o vattata. Ci guardiamo con un sorriso, accorgendoci di aver trasalito come ad un allarme.

Stesse labbra animali, spesse ed un po' accartocciate, di un impossibile marrone rosaceo, lo stesso stravolgimento della cornea di due mezzelune bianchissime. Ma quando saliranno a bordo, in un'invasione rapidissima, ondulante, punteggiata di brevi, rauchi richiami, e ti troverai a pochi centimetri dai visi, mani respinte, ti accorgerai di non aver più paura.

Poi, capisce il mio errore, fatto di avidità, come da chi giudicasse Roma da Via Nazionale, o Parigi dalla Madeleine. E subito mi rimprovero anche il confronto. Vorrei essere un puro apparecchio ricevente, rinunziare a filtrare, comporre, ordinare le sensazioni.

Ora i tassi si infila per vie meno ampie, con grattacieli alternati a case normali, strade europee, direi, se gli edifici, i negozi vivacissimi, i marciapiedi farruciosi di folla negra asiatica bianca, e soprattutto meticcina, non avessero qualcosa di tipico, di inafferrabile: qualcosa che mi suggerisce dentro: Rio, metropoli coloniale.

C'è una poesia nello splendore del mattino, goduto tra Beira Mar, Gloria e Botafogo. Ognuna delle grandi zone residenziali a specchio della baia, è una città. Fate che il sole le ravvivi, che si dissipi la nebbiolina azzurra che fascia il cono massiccio del Pão de Açúcar, e scompaiono gli edifici esageratamente pacchiani, si nobilitano le pretenziose ville in stile floreale, si scordano i casotti, i cantiere, gli arredi ai giganteschi alberghi, e rimane soltanto la limpidezza glauca delle acque.

Un incubo da cui ci si può liberare

Il tetano, malattia ancora oggi paurosa

Si vince sicuramente con la vaccinoprofilassi

Le malattie, come è ormai ben noto, non colpiscono solo gli esseri viventi — animali e piante — ma la stessa materia inorganica, perché il fenomeno morboso si può svolgere a partire dai primi costituenti di ogni formazione molecolare, per cui non meraviglia che chiari segni del morbo riscontrino, ad esempio, già nei periodi geologici più antichi. Così, nel Carbonifero, che è decorso circa 320 milioni di anni fa, nel quale già esistevano i Batte-

ri e comparvero le prime Conifere, e i primi insetti in un ambiente di Felci e di Equiseti giganteschi e di enormi Crostacei, vi sono indubbi segni di malattie. E nei successivi abitatori del periodo Mesozoico, dai 220 ai 180 milioni di anni or sono, nei Rettili che vi si svilupparono rapidamente e nei primi Mammiferi, sono frequenti le osteomieliti, le carie dentarie, e, più vicino a noi, in un Dinosaurio vissuto circa ottanta milioni di anni fa, so-

no stati trovati sicuri indizi di cancro e, via via, abbondano i reperti di tumori di artri deformanti, di fistole ossee e di numerose altre forme morbose.

Insomma, le malattie non sono mai mancate in ogni tipo di organizzazione materiale e di organismo, vissuti in qualsiasi periodo geologico, e contro di esse hanno cercato di agire sia i mezzi naturali di difesa, resi possibili dalle strutture materiali, organiche ed inorganiche, sia quelli det-

tati dall'istinto, sia quelli escogitati dalla mente umana e da essa portati ad altri livelli, come ci attesta il fatto che, dalle più antiche civiltà, troviamo precise norme mediche, tramandate di generazione in generazione. Anzi, è sumero, di circa 5.000 anni or sono, il primo «Trattato di Medicina», scritto da un Anonimo medico, ed esso è stato composto prima ancora che venisse elaborato un regolare corpo di leggi scritte e di raccolte riguardanti qualsiasi altra attività umana.

Gli ultimi borboni del Regno di Napoli e Sicilia

La somma ricevuta dalla corte di Vienna, ma detraendo i suoi stipendi arretrati e non ricevuti. Il conte di Caserta, signorilmente, sino a che poté farlo, continuò a indennizzare, sia pure in forma ridottissima, gli ex generali che non vollero passare nelle file dei piemontesi (circa 5 mila lire al mese). Il conte di Caserta, aveva sposato una cugina povera, Maria Antonietta di Borbone, figlia del conte di Trapani (che ritornò a menzionare alla fine) e da questo matrimonio nacquerono ben 10 figli. Il conte di Caserta, a dire di tutti fu un valoroso e si deve a lui se i Borboni furono vittoriosi nei due fatti d'armi, del 1° ottobre ai Ponti della Valle e della battaglia di Calozio sul Voltur-

mutarono ne la sorte della guerra né il destino dei Borboni. Ultimo bagliore di una luce ormai spenta della famosa «Unione dei Mezzogiorni» fu in occasione della rappresentazione al Cannizzaro della commedia del Rovetta «Il Re burlesco». I cosiddetti legittimisti, invadendo la sala si diedero ad urriare «Viva Francesco III! «Viva i Borboni!» mentre la polizia italiana, facendo sgombrare il teatro. Col ricevimento offerto dal conte Tomacelli della Torre a villa Maio in onore della principessa Carolina, figlia del conte di Trani, di passaggio per Napoli, si chiuse ogni attività ufficiale dell'Unione.

Rimane un fatto sintomatico inspiegabile, come mai, una dinastia che regnò per circa 126 anni su di un vasto regno, si sia rassegnata a finire senza gloria, piegando il capo cristianamente alla fatalità del destino, senza un vago lume di speranza? Il conte di Trapani morì a Parigi, in un assai modesto appartamento. Era zio di Francesco II ex re di Napoli, e della granduchessa di Toscana. Suo padre re Francesco I, morto nel 1830, aveva avuto 13 figliuoli, dei quali 10 premerono al conte di Trapani.

Dopo la morte del conte di Trapani, erano ancora in vita, la granduchessa di Toscana ed il conte di Aquila. Il conte di Trapani ebbe 7 figli, tra maschi e femmine, una delle quali, Maria Antonietta sposò, come avanti

in alcune regioni, solo in virtù dell'immigrazione. Nel recente Convegno sul Tetano, che ha riunito in Roma, al Palazzo Venezia, non pochi tra i maggiori Esperti sulla terribile forma morbosa, e che si è svolto per iniziativa dell'Unione Medici-Giornalisti Italiani (UNAM-SI) e del Centro di Cultura Italo-Svizzera, con la collaborazione della Società Italiana per la Collaborazione Internazionale, sono state portate documentazioni impressionanti sul danno provocato dalla malattia micidiale e insieme sui nuovi vaccini (anatoxina dei Ramon), che danno la più assoluta sicurezza di prevenirla, tanto che una recente statistica dell'Organizzazione Mondiale della Sanità dimostra che non pochi Paesi sono molto avanti nel cammino per debellarla, mentre molte Sanità si attendano ancora in una ingiustificata situazione di arretratezza. Purtroppo, il nostro Paese non brilla in questo campo, in cui abbiamo tra le maggiori incidenze mondiali della morbilità e della mortalità per tetano.

Il premio di poesia "CE. SI."

Il Centro per lo studio delle attività economiche, sociali e culturali in Sicilia (Ce. Si.), Premio della Cultura della Presidenza del Consiglio dei Ministri 1964, ha bandito nell'ottobre dello scorso anno un premio di poesia al quale hanno partecipato 152 studenti degli Atenei siciliani. La Commissione giudicatrice era composta da Piero Bargellini, Carlo Betocchi, Carlo Bo, Valentino Bompiani, Leone Piccioni e da Salvatore Battaglia come Segretario. Una Commissione quindi di "fratelli" che ha dovuto espletare un lavoro grosso. Infine, dalla rosa dei selezionati, sono uscite sette medaglie. Tre di oro: Marietti Savona, Giuseppe Musotto, Angela Di Francesca; quattro d'argento: Giuseppe Savoca, Vincenzo Messina, Filippo Solito, Maria Teresa Biundo.

Le liriche premiate sono state raccolte e pubblicate dal Ce.Si., con una presentazione di Valentino Bompiani che sottolinea la limpidezza del discorso poetico di tutti e sette i giovani poeti premiati. Valutarne le capacità in assoluto è certamente prematuro: sono tutti ventenni. «Mi hanno detto che a vent'anni — confessa Marietti Savona — si è grandi. Ma io ho ai piedi / bianche eliche di spuma / e vado a pesca / di sorrisi smaltizzati / a pieco / nei fondali di cristallo». E' infatti la classica inquietudine, la limpida inquietudine, la plausiva inquietudine dei ventenni che, comunque, vale la

pena di esplorare dettagliatamente. Una condizione temporanea, senza dubbio, ma che in ogni caso affronta, identificandola, e con piena coscienza di giudizio, la realtà contemporanea. E', infatti, sempre una linea di comunicazione vitale, una emozione raccolta, una filosofia dell'istante, una refrazione limpida e stilizzata (lo stile è metri sono, in tutti, abili cantantissimi di frase) di esperienze non contaminate dalla calineria raffinata dell'alienazione. Una visione lirica nutrita d'intelligenza e d'anima. «Aprò l'aba / e vedo / la sorgente dei fiori, / ma al di là / sofferenza di troppi». (Musotto "Pietà"); «Quando il destino in tempesta / travolgerà / gli altri abbracciati ai loro ideali cadenti, / noi, liberi nel vento, gli affideremo / il nostro sogno / come un aquilone» (Angela Di Francesca "Domani"); «Le luci fan vedere sui monti / la notte, / e nel mio cuore / la tristezza / si sente più forte» (Savona "Notturno"); «Forse anch'io, / navigando in un riuolo perduto / m'incatenano all'esterno: / la quiete apre la via della speranza» (Solito "Ricordi"); «Nessuno conosce il mio mondo: / è l'armonia dell'eterico / che lo solo raccolgo: / da misteriosi meandri di luce / la mia voce / sporge nell'infinità dell'estasi» (Maria Teresa Biundo "Boethoven").

Modelli eterni indizi ed analisi entro la mutevole cornice dei fatti e delle ore. E questi giovani, senza false esuberanze, con classica compostezza pur colorata dall'urgenza dell'accensione descrittiva, hanno raccolto nitidamente tutto il substrato della vicenda umana.

Hanno accolto il dolore e la speranza al di là degli aspetti naturali delle cose, licenziando una prova di maturità che prelude ad altri e più sofferiti approfondimenti sostanziali. Marietti Savona, che ha ottenuto la priorità nella segnalazione e nella premiazione, ci sembra la più compiuta: «Questi sassi mi restano / questi grandi occhi sbarrati / che mi scrutano, / Forse la tempesta li disperderà, / tra i cardini della furia, / ricoprodo di gocce, / fatte di luce / questa terra di pietra». Questa la più breve e la più ampia costruzione umana, tra le sue espressioni, condensata in brevi versi, incarnata soggettivamente in una coscienza che individua divisioni ed esigenze, che rielabora unitariamente il corso frammentario della dinamica sociale. Una dinamica trasfigurata tra

Giovanni Asaro (Segue in 4° pag.)

BANCO DI SICILIA ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO Patrimonio L. 17.131.363.000 Presidenza e Direzione Generale in Palermo Sedi in AGRIGENTO, ANCONA, BOLOGNA, CALTAGIRONE, CALTA NISSETTA, CATANIA, ENNA, FIRENZE, GENOVA, MESSINA, MILANO, PALERMO, RAGUSA, ROMA, SIRACUSA, TERMINI IMERSE, TORINO, TRAPANI, TRIESTE, VENEZIA. 238 Succursali ed Agenzie Uffici di Rappresentanza a: NEW YORK, LONDRA, PARIGI, BRUXELLES, CO-PENAGHEN, FRANCOFORTE SUL MENO, ZURIGO AZIENDA BANCARIA E SEZIONI SPECIALI DI CREDITO AGRARIO E PESCHERECIO, MINERARIO, FONDARIO, INDUSTRIALE, PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE E DI IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITA' Le cartelle fondiarie, le obbligazioni ed i buoni fruttiferi emessi dal Banco di Sicilia rappresentano un sicuro e vantaggioso investimento. Corrispondenti in tutte le piazze d'Italia e nelle principali del mondo TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA

Concorso gastronomico

Giornalisti, pubblicisti ed esperti gastronomi sono chiamati, ancora una volta, a cimentarsi in una inconsueta gara che si svolgerà dal 15 giugno al 15 ottobre 1965: si tratta della seconda edizione del Concorso gastronomico dedicato al brandy italiano, impostosi, nella sua edizione dello scorso anno, alla attenzione della stampa italiana e straniera e degli esperti gastronomi. Una apposita giuria, guidata da Luigi Carnicina e da Luigi Papo, direttore dell'Istituto del Brandy e composta da noti gastronomi e da giornalisti, avrà il difficile compito di selezionare le ricette partecipanti e, dopo varie prove di degustazione che culmineranno in una finale, alla quale verrà invitata la stampa, proclamare i

vincitori ed assegnare i numerosi premi in palio. Rispetto alla prima edizione, questo concorso si differenzia in alcuni punti: in primo luogo i concorrenti possono fare coppia anche con personalità del mondo dello spettacolo e dello sport; possono, inoltre, partecipare anche i barmen italiani ed, infine, si avranno due graduatorie. Il concorso, infatti, si articola in due sezioni: «i brandy in cucina» (per le pietanze) e «un cocktail per l'estate». Naturalmente tutte le ricette dovranno avere tra gli ingredienti di base il brandy italiano e dovranno essere originali. Lo scorso anno parteciparono alle prime finali oltre cinquanta ricette concorrenti, mentre la stampa italiana e straniera dettero alla originale iniziativa un particolare risalto, pubblicando più di trecento tra note, articoli, comunicati e commenti, tutti favorevoli. La premiazione dei vincitori avrà luogo nel corso di una manifestazione che si svolgerà in un noto albergo della capitale, alla quale parteciperanno oltre mille invitati.

La segreteria della Commissione ha la sua sede presso l'Istituto del Brandy, Via Mentana 2/B, Roma, alla quale i concorrenti dovranno inviare le ricette partecipanti e pubblicate sui giornali italiani, entro e non oltre il 31 ottobre 1965. La segreteria della Commissione è a disposizione di tutti i concorrenti per qualsiasi chiarimento e per maggiori delucidazioni.

presente, ma è la volontà di riaggianciare un discorso ininterrotto in un momento indefinito da circostanze contingenti. Il rifugio nel pensiero di quello che è stato non è mai produttivo, se il passato, con il bagaglio di esperienze che ci ha lasciato e che ci condiziona sempre e comunque, non ha continuità nel presente.

Nell'opera di Nardulli la continuità esiste. «Suda è legato a quel suo mondo di occhi, a ecco Padre venire i venti, a Logos ai flauti, a — e direi soprattutto — «Domani». Non è un caso che dal passato il volo si concluda nel futuro. E' un atto di coscienza del proprio essere. Nel futuro c'è la ragione del nostro vivere quotidiano, del nostro mutare, del nostro insaziabile desiderio di andare sempre più oltre, fino a quando e dove possiamo.

Pierfranco Ellero (Segue in quarta pagina)

"SUD", di Niko Nardulli

Il nome di Niko Nardulli, nelle cronache d'arte, è ricorrente, è una circostanza senza eccezioni. Pure si parla di lui solo in funzione della produzione pittorica, trascurando a torto, quella poetica, altrettanto valida.

Alla radice di ciò esiste sempre il (mal) costume di stagolare gente, opere e pensieri: un modo come un altro per trarsi dalla responsabilità di giudicare, in attesa che qualcuno rompa il fronte di questa omertà di linguaggio che è specchio fedele di una società proclive alla tecnicizzazione di tutto, anche (purtroppo) delle manifestazioni d'arte. Se però taluni, sprovveduti e incerti, meritano in fondo un simile trattamento (senza peraltro giustificare che il giudice). Nardulli non può e non deve essere equidistante alla medesima stregua.

La sua poesia contiene elementi qualificati per essere vagliata a fondo. Ricca di colorazioni, di immagini, di motivi, si snoda sul sentiero della reminiscenza per andare al profondo delle emozioni più intime, senza sconvolgerle, ma saggiandole, quasi per il gusto masochistico di stimolare le reazioni.

A chi legge «Suda», la prima opera poetica dell'omnino volume, non può passare inosservato il senso di fuga verso un mondo felice, una mitica età dell'oro, che si dimena in un'infanzia irresponsabile, ma non incoincidente, meravigliosamente bella, riandando al passato non è sottrarsi alla immanenza del

presente, ma è la volontà di riaggianciare un discorso ininterrotto in un momento indefinito da circostanze contingenti. Il rifugio nel pensiero di quello che è stato non è mai produttivo, se il passato, con il bagaglio di esperienze che ci ha lasciato e che ci condiziona sempre e comunque, non ha continuità nel presente.

Nell'opera di Nardulli la continuità esiste. «Suda è legato a quel suo mondo di occhi, a ecco Padre venire i venti, a Logos ai flauti, a — e direi soprattutto — «Domani». Non è un caso che dal passato il volo si concluda nel futuro. E' un atto di coscienza del proprio essere. Nel futuro c'è la ragione del nostro vivere quotidiano, del nostro mutare, del nostro insaziabile desiderio di andare sempre più oltre, fino a quando e dove possiamo.

Nella sua poesia, il tempo è un filo che si scioglie in un'atmosfera di sospensione, di attesa, di un'attesa che non è mai produttiva, se il passato, con il bagaglio di esperienze che ci ha lasciato e che ci condiziona sempre e comunque, non ha continuità nel presente.

Nella sua poesia, il tempo è un filo che si scioglie in un'atmosfera di sospensione, di attesa, di un'attesa che non è mai produttiva, se il passato, con il bagaglio di esperienze che ci ha lasciato e che ci condiziona sempre e comunque, non ha continuità nel presente.

Nella sua poesia, il tempo è un filo che si scioglie in un'atmosfera di sospensione, di attesa, di un'attesa che non è mai produttiva, se il passato, con il bagaglio di esperienze che ci ha lasciato e che ci condiziona sempre e comunque, non ha continuità nel presente.

